

«I nostri borghi» e Avis Le due associazioni collaborano grazie a «BorgoSound festival»

# Un'alleanza per la solidarietà

Giovanna Bragadini

**S**i è da poco conclusa la prima fase di «BorgoSound festival», concorso musicale organizzato dall'associazione «I nostri borghi» che dal 2012 anima piazzale Salvo D'Acquisto, zona «calda» della città, richiamando più di cento band provenienti da varie parti d'Italia e portando alcune migliaia di persone di ogni età a ritrovarsi nel centro storico di Parma per applaudire e se-

guire tanti giovani musicisti emergenti, una manifestazione che potrebbe avere un futuro nazionale. In cinque anni è stata costante la presenza dell'Avis comunale: Fabrizio Pallini, presidente dell'associazione, e Giancarlo Izzi, nuovo presidente dell'Avis, parlano della loro collaborazione.

## Quali eventi avete organizzato insieme?

Fabrizio Pallini: «Praticamente le iniziative più importanti della no-

stra associazione: BorgoSound festival, Natale in vetrina crociata, Cena sotto le stelle, il sostegno all'apertura della sede di piazza Ghiaia, le iniziative benefiche di raccolta al Centro Torri; tutte idee che tendono ad aggregare, a riportare l'uomo al centro dell'attenzione. Fin dall'inizio abbiamo voluto che BorgoSound sposasse gli obiettivi musicali e artistici per le nuove generazioni alle finalità di solidarietà e ci siamo concentrati in particolare sul dono del sangue».

## Quali difficoltà incontrate?

Giancarlo Izzi: «Le difficoltà sono molteplici: il diffuso egocentri-

simo, i doveri verso gli altri e la solidarietà civica non sono più accolti come valori da condividere, le caratteristiche del donatore – la volontà di restare anonimo, lo stile di vita senza eccessi, il desiderio di dare senza nulla chiedere, la capacità di programmare per poter donare nei tempi giusti – sono in controtendenza. Inoltre, l'Avis talvolta è percepita come associazione da aiutare perché in difficoltà. Non è così. Si tratta di un gruppo con un profondo senso di solidarietà e altruismo, che dona liberamente il sangue a sconosciuti in pericolo di vita offrendo loro speranza e futuro. Nel 2016 più di ventiduemila trasfusioni sono sta-

te somministrate nel nostro ospedale: i cittadini di Parma e provincia possono stare tranquilli proprio perché qualcuno dell'Avis ha donato o donerà la sua sacca di sangue, di plasma o di piastrine necessarie alla vita. Se ognuno di noi donasse, ci sarebbe molta più serenità per tutti».

## A Borgo sound festival l'Avis è presente con il proprio gazebo...

Fabrizio Pallini: «C'è stata un'adesione molto confortante: in particolare, decine di giovani hanno offerto disponibilità alla donazione, cosa molto difficile da ottenere in questo periodo». ♦



**Avis** Da sinistra Rino Amadasi, Giancarlo Izzi e Fabrizio Pallini.

